



GENITORI E FIGLI

di Erika Scotti



Il mestiere del genitore è difficile...ma anche essere figli non è sempre facile.

Recentemente un paese nelle vicinanze di dove vivo è stato messo in subbuglio in seguito all'arresto di un noto maestro di ballo accusato di pedofilia.

La prima, umana, reazione è stata di incredulità in fin dei conti non viviamo a Roma o a Milano o in qualche altra grande metropoli ma in un piccolo centro del Friuli collinare....qui queste cose non dovrebbero succedere, ci deve essere stato uno sbaglio, queste cose le leggiamo sui giornali o ne sentiamo parlare in televisione ma non le viviamo, non qui, non in campagna, qui viviamo una vita sana e tranquilla....ma se fosse vero, se davvero fosse successo allora....dove possiamo scappare, dove possiamo metterci al riparo, dove possiamo sentirci al sicuro?

Non esiste un luogo, una città, un paradiso dove rifugiarsi , l'unico modo per difendersi è creare la sicurezza e la fiducia all'interno della famiglia, ma anche per fare questo ci vuole un grande equilibrio e una grande maturità...senza menzionare un gran coraggio.

Ho visto reazioni totalmente differenti agli eventi di cui sopra. C'è stato chi, senza esitazione si è messo dalla parte dei figli. Incuranti dei giudizi e dei commenti altrui li ho ritrovati in prima linea nella difesa dei loro piccoli ... altri invece hanno preferito non credere.

Non è questa la sede né il mio compito disquisire sulla veridicità o meno dei fatti, quello che mi ha dato molto a cui pensare sono stati questi atteggiamenti, queste prese di posizione tanto diverse tra loro.

Chi vi scrive è stata bambina di otto anni ed è stata vittima di molestie sessuali, non mi vergogno a dirlo e non provo particolare sofferenza nel ricordarlo e questo mi fa molto riflettere. Perché non soffro? Beh io ho trovato la mia risposta a questa domanda ed è in realtà una soluzione piuttosto ovvia....non soffro perchè ho avuto fin da subito la fiducia e il sostegno dei miei genitori.

Sono stata creduta. La mia famiglia si è subito ripiegata su di me donandomi gli strumenti per superare senza conseguenze l'accaduto. Nessuno ha agito mettendo la testa sotto la "sabbia", facendo finta di niente, no, la cosa è stata affrontata serenamente insieme. Ricordo molto bene l'imbarazzo di fronte alle autorità nel dover raccontare l'accaduto, ricordo il riconoscimento ma più di tutto ricordo la figura dei miei genitori sempre presenti e incoraggianti accanto a me.

Per questo ho voluto scrivere questo articolo, per dire ai genitori di star vicino ai loro figli in ogni occasione bella o brutta che sia, perchè questa è l'età in cui si gettano le basi per il futuro.

Sono mamma adesso e la sola idea che possa accadere qualcosa di male a mio figlio è aberrante spaventosa e dolorosissima.

Non sono da giudicare quei genitori che sperano che facendo finta di niente il problema scompaia da solo, è comprensibilissimo ... ma ditemi....che esempio date ai vostri figli che una volta adulti porteranno dentro la ferita che nel momento in cui erano più indifesi e bisognosi di voi sono stati lasciati soli nel loro dolore?

Per questo vi dico, noi adulti abbiamo i mezzi e le conoscenze per poter superare tutto ma i bambini no. Non credere alla loro parola e non essere lì a difenderli equivale a lanciar loro il pesantissimo messaggio che forse, in parte, sono responsabili di quello che gli è successo. E con questa eredità che uomini e donne saranno? Insicuri complessati e paurosi di vivere.

La bambina che sono stata, invece, vuol ringraziare chi non ha paura di esporsi, chi non ha paura di denunciare e chi va a testa alta alla difesa degli innocenti e dei più deboli, non importano i pettegolezzi, i giudizi e le malelingue perchè voi avete la consapevolezza di aver messo un decisivo mattoncino in più nella costruzione del carattere e dei valori degli uomini e delle donne di domani.